

Il seno della guerra

Giovani, anziani, mezzi di età stavano in fila per la visita. C'erano grassi, magri, barbuti e imberbi, biondi e mori, qualche rosso, qualcuno aveva i capelli bianchi. C'erano alti e bassi, muscolosi e mingherlini, tutti messi in mutande e in fila per farsi accettare per la guerra che nessuno sapeva di preciso dove fosse e cosa fosse. Si sapeva solo che la guerra ci vuole tutti e si diceva : "Speriamo si torni in tempo per la mietitura". Qualcuno diceva era questione di giorni, altri stavano zitti, la maggior parte. E c'era un omone, un maremmano, quarantanni, vicino a Giacomo, che era un omino di diciannove. Si guardarono e l'omone lo derise, si prese il seno sinistro e gli disse "O Nino vuoi il latte?". E Giacomo pensò che quello aveva davvero il seno come una donna. La cosa lo spaventò, gli parve una stranezza imparentata con la guerra.